Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

desiderare si possa l'huomo in questo mondo.
quando però si risolverà volere vivere secó=
do che il dritto e la ragione le dimostra senza
prestare orecchie, ne lasciarsi persuadere
dalla sensualità, ne meno dalla commune
opinione del vulgo d'ogni essere et igno=
rante plebea. E s'una volta havesse gusta=
to, et entrato in possesso delli piaceri, e di=
le sincere delettationi, e dolcezze di questa vi=
ta mia libera dalli negotij et humane servi=
tù, son sicuro che saresti andato più riser=
vato in dire le parole, che poco dinanzi mi
piacque dirmi. Il Caviceinbene, che era come
disse, il più dolce gentil'huomo del mondo, sen=
altro più rispose. Se così lo fare mi da il cuore,
m'obligarò, non tanto per hoggi, e domani, ma
di stare per tutto il tempo di mia vita qui con
esso noi. Piacevolmente dunque ragionando tutti
tre insieme c'accordammo di stare quivi